



Egregio Prof. Mario Anolli ed Egregio Dott. Giuseppe Castagna

Ringrazio per l'invito a partecipare all'incontro in sala Colonne del 22 settembre scorso ed approfitto della Vostra disponibilità per chiedere alcune delucidazioni circa il progetto di fusione con il banco Popolare (e contemporanea trasformazione in SPA).

Mi perdonerete: non sono richieste di delucidazioni strutturate, possono sembrare slegate l'una dall'altra ma vengono 'suggerite' dalla complessità della traiettoria che BPM si appresta ad effettuare: ma credo che le risposte possano aiutare i soci (o quanto meno me) per prendere una decisione consapevole.

- A. Innanzi tutto: si enfatizza molto la nuova dimensione di terza banca del paese. Ma questa terza banca del paese non deve competere con l'Europa? A che punto si collocherebbe il nuovo gruppo in Europa tra le 150 banche soggette alla vigilanza BCE? Se la prospettiva del consiglio di gestione e' la scelta dimensionale, e' stata verificata la possibilità di sposarsi con una banca straniera (o filiale straniera in Italia)?
- B. come mai la nuova Banca riduce in modo consistente gli investimenti nella digitalizzazione? (almeno rispetto a quanto previsto dal piano industriale 2014/2016 di BPM: dai 240 milioni complessivi nel triennio 2014/2016 si passerebbe a 90 milioni della nuova entità!). E' possibile considerare valida questa scelta? O mancano le risorse umane e finanziarie, visto che saranno impegnate in tutta l'attività di armonizzazione delle procedure, alla rivisitazione dei processi eccetera, con l'aggravio del ritardo alla integrazione (e sostanziale ghettizzazione del personale che rimarrà BPM) dovuto alla BPM autonoma?
- C. rimane la mia curiosità, rimasta senza risposta anche nell'incontro in Sala delle Colonne sul perché la BPM da sola sarà scalabile mentre la nuova entità no, visto che la valutazione complessiva di borsa di banco/BPM sarebbe nell'ordine di 3 miliardi e spicci e quindi alla portata di fondi che gestiscono migliaia di miliardi. Forse perché gli investitori scapperebbero pensando ad una banca con problemi difficili da risolvere? Ma come farebbero a resistere di fronte ad un investimento che stando alle previsioni del piano industriale renderebbe circa il 40 per cento annuo a partire dal 2019?
- D. sono stato invitato da qualche collega ad andare a giocare a bocce, viaggiare eccetera per godermi i benefici della mia pensione. Ho detto loro che lo farò molto volentieri, ma che mi sembrerebbe giusto che mi seguissero almeno il Dott. Saviotti, che mi risulta avere un anno più di me ed il Dott. Fratta Pasini, che in 20 anni di presidenza del Banco qualche responsabilità ce l'avrà pure sull'attuale situazione del Banco! Anche se su questa 'situazione' si passa dall'enfasi che il banco ha superato gli stress test con pieno merito all'enfasi che questa fusione fa bene al paese. Credo sarebbe opportuno scegliere una strada o l'altra!!
- E. con questi personaggi e con il consiglio in maggioranza a Verona, Voi potete ritenere che l'obiettivo dichiarato di estrarre valore intervenendo sulla inefficienza del banco sia perseguibile?
- F. infine sul concambio (sulla base della relazione della Ernst Young pubblicata sul sito della BPM)
 - 1. perché non e' stata effettuata una valutazione economica delle banche stand alone? Vero che le condizioni macroeconomiche sono cambiate, ma un aggiornamento dei piani industriali non era possibile? Io credo le analisi degli scostamenti negli ultimi 3 anni sui piani industriali delle due banche avrebbe dato risultati molto più aderenti alla realtà che non affidarsi alle proiezioni degli analisti - che, ovviamente, guardano le cose con una ottica diversa;
 - 2. perché sono state 'valutate le potenziali rettifiche su crediti deteriorati derivanti da un'analisi su un campione di posizioni pari a circa 76 milioni di Euro?'
 - 3. Spero ci sia un errore: sui miliardi di euro di crediti deteriorati del banco ci si e' fermati ad un campione di 76 milioni di euro? Non ci posso credere!
 - 4. perché e' stato utilizzato lo stesso costo del capitale per il banco e per BPM? Io credo che invece fosse profondamente diverso, viste le differenze in termini di rischiosità tra le due banche
 - 5. infine, la Ernst Young cita fra la documentazione utilizzata le due semestrali, però poi da nessuna parte nelle pagine del report dice se ha usato i dati della semestrali per verificare se gli utili al 30 giugno sono coerenti o meno con le stime fatte da loro stessi quando hanno stimato il rapporto della partecipazione.

So che siete impegnati nel road show di presentazione ai dipendenti: mi auguro comunque che possiate avere la possibilità di rispondere per chiarire dei passaggi che mi risultano di difficile comprensione. Ringrazio ancora per la ospitalità ed il tempo dedicato ai colleghi pensionati ed al sottoscritto.

Un cordiale saluto
6 ottobre 2016-10-08

Il Presidente